

Lea, Calabria in risalita ma resta ultima

Gimbe: la regione conquista 12 punti in più nel 2024 ma è sotto soglia nell'assistenza territoriale

COSENZA

Il dato era già emerso a luglio: la Calabria risale, ma non abbastanza. Nel 2024 il punteggio sui Lea sale a 189 punti su 300, dodici in più rispetto all'anno precedente. È un miglioramento concreto che, tuttavia, non cambia il verdetto finale. Nella graduatoria elaborata dalla Fondazione **Gimbe** sulla base dei 27 indicatori del nuovo sistema di garanzia, la Calabria resta ultima tra Regioni e Province autonome.

Il dato più significativo è quello che arriva dal territorio. Nell'assistenza distrettuale la regione si ferma a 52 punti, otto sotto la soglia minima di 60. È l'unica insufficienza in quest'area e basta da sola a determi-

nare l'inadempienza. Il dato fotografa la capacità del sistema di assistere il cittadino fuori dall'ospedale. La presa in carico, la continuità delle cure, i servizi territoriali. È il segmento nel quale il sistema-salute calabrese continua a mostrarsi fragile, con numeri lontani dagli standard richiesti.

Negli altri due capitoli l'offerta sanitaria migliora. La prevenzione raggiunge 66 punti, collocando la Calabria al 17.mo posto, mentre l'assistenza ospedaliera arriva a 71, con il 16.mo posto nazionale. In particolare, gli ospedali superano largamente la soglia, la prevenzione migliora le performance, il territo-

rio invece rimane sotto.

Il confronto con il resto d'Italia rende più netto il divario. Nel 2024 sono 18 su 21 le Regioni e Province autonome che raggiungono la sufficienza in tutte e tre le aree. Oltre alla Calabria, restano sotto soglia la Sicilia e la Provincia autonoma di Bolzano, entrambe nella prevenzione. Nella classifica complessiva **Gimbe**, il Veneto conquista il primato con 288 punti. Tra la prima e l'ultima posizione ci sono dunque 99 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bene gli ospedali
I servizi assistenziali sono migliorati



Peso:11%